



**Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Marketing e Relazioni Internazionali -
Sistemi informativi aziendali
Tecnologico: Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie**

Piazza Palio 1 – LECCE

Codice Fiscale 80013250750 Segreteria Tel. 0832 316047 Fax 0832 317758
www.italasdeledda.le.it E-mail: lete010002@istruzione.it p.e.c.: lete010002@pec.it

Il Piano di Miglioramento

2018-2019

RESPONSABILE DEL PIANO
Dirigente Scolastico Prof. Raffaele Capone

I N D I C E

1. [Dal RAV al PDM](#)
2. [Dal P.T.O.F. e dal Piano di Formazione al P.D.M.](#)
3. [Sezione 1 : Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari](#)
 - Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
 - Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati
4. [Sezione 2 : Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo](#)
 - Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
 - Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo
5. [Sezione 3 : Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo](#)
 - Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
 - Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività
 - Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
6. [Sezione 4 : Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento](#)
 - Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
 - Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Dal R.A.V. al P.D.M.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) redatto dalla scuola, come previsto dall'articolo 6 del D.P.R n. 80 del 2013, rappresenta un punto di partenza fondamentale per conoscere a fondo la realtà scolastica e individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM) che ne rappresenta la sua naturale estensione.

La tabella che segue mette in luce **priorità** e **traguardi** scelti dalla scuola a seguito dell'analisi degli **esiti** e della conseguente riflessione sui **punti di debolezza** evidenziati nel RAV 2017/2018:

ESITI	PUNTI DI DEBOLEZZA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati Scolastici	Il numero degli ammessi alla classe successiva è, in percentuale, superiore a quello relativo ai dati regionali e nazionali, con particolari evidenze nelle classi quarte ma risulta in flessione rispetto alla stessa percentuale valutata nell'a.s. precedente, con valori più evidenti a conclusione del primo biennio. Inoltre tali valori sono inferiori, in tutte le classi, ai valore di benchmark a livello comunale E' indicativo l'alto numero percentuale di trasferimenti in uscita in corso d'anno in quasi tutte le classi, comprese le quinte, con un picco significativo nelle terze	PRIORITA' 1 Innalzamento delle competenze in Matematica, in Inglese e nelle materie di indirizzo (Chimica nel Tecn. e Econ. Aziendale nell'Econ.)	Ridurre il numero degli studenti nei due livelli più bassi degli apprendimenti e il numero delle sospensioni nelle materie di indirizzo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	In matematica il risultato medio a livello di scuola si discosta negativamente e sensibilmente dai risultati di riferimento nazionali e denota qualche criticità anche rispetto ai valori medi valutati in Puglia e al Sud. Inoltre la comparazione dei risultati dell'Istituto con quelli delle scuole aventi ESCS simile fa registrare valori negativi. La concentrazione degli studenti nella distribuzione per livelli in matematica è molto alta nella fascia di livello 1, anche se è diminuita rispetto all'a.s. precedente, e viceversa, è significativamente al di sotto dei valori locali e nazionali il numero degli studenti nella fascia 4 e nella fascia 5.	PRIORITA' 2 Innalzamento dei livelli delle Prove Standardizzate Nazionali	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Matematica.

Competenze chiave europee	La scuola ha criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	PRIORITA' 3 Misurare e potenziare i livelli di partenza delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Incrementare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza
----------------------------------	--	--	---

[Torna all'indice](#)

Dal P.T.O.F. e dal Piano di Formazione al P.D.M.

I progetti attualmente presenti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa risultano in linea di massima funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente Piano di Miglioramento.

La tabella che segue pone il focus dell'attenzione sulle azioni rivolte agli studenti e alle iniziative pensate per i docenti nel Piano di Formazione che concorrono ad un miglioramento degli esiti rispetto alle priorità individuate:

AZIONI CHE CONCORRONO AL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA RIVOLTE AGLI STUDENTI	
1	Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza - PON 10.1.6A-FSEPON-PU-2018-219- "IL FUTURO NELLE MIE MANI"- Modulo " Alleniamoci alla vita" - PON 10.2.3C-FSEPON-PU-2018-38- "IL SENSO DI APPARTENENZA" - PON 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-434- "TRASFORMARE LA CRISI" - PON10.2.2A-FSEPON-PU-2018-67- "CITTADINI CONSAPEVOLI" - Progetto Salute- PIANO PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA rivolto agli studenti di tutte le classi - Progetto SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO
2	Attivazione di un percorso di consolidamento degli apprendimenti rivolto agli studenti del biennio (Inglese, Matematica, Italiano, Chimica) - PON 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-495- "COMPETENTI E @TTIVI: LA NUOVA SFIDA DEGLI STUDENTI"
3	Attivazione di percorsi di approfondimento ai fini dell'accesso alle università e al mondo del lavoro rivolto agli studenti delle quarte e quinte classi - PON 10.1.6A-FSEPON-PU-2018-219-"IL FUTURO NELLE MIE MANI"- 2 moduli
4	Attivazione di percorsi che utilizzano metodologie innovative nella didattica delle discipline - Partecipazione al °TORNEO NAZIONALE DI GEOMETRIKO - Partecipazione a gare e olimpiadi di Economia ed Italiano - PON 10.1.6A-FSEPON-PU-2018-219- "IL FUTURO NELLE MIE MANI"- Modulo gare scientifiche

AZIONI CHE CONCORRONO AL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA RIVOLTE AI DOCENTI	
1	Completamento dei corsi di formazione del Piano di Ambito – Prima annualità – sulle seguenti tematiche: autonomia organizzativa e didattica, valutazione di sistema e miglioramento, Alternanza scuola-lavoro, inglese, coesione sociale, CLIL
2	Formazione su metodologie didattiche per discipline scientifiche ed economiche

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 1 – SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

➤ PASSO 1 - VERIFICA DELLA CONGRUENZA TRA GLI OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

Nella tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo la scuola ha indicato alcuni obiettivi, di seguito integralmente riportati, che si intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

TABELLA 1				
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche				
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione	X	X	X
	Elaborare un curriculum verticale interno	X	X	X
Ambiente di apprendimento	Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento	X	X	X
	Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili			X
Continuità e orientamento	Realizzazione di progetti di continuità: -Verticali, con scuole medie e Università -Con le aziende del territorio per sensibilizzarle sull'A-SL	X		X
	Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL	X		X

➤ PASSO 2 – ELABORARE UNA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità.

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo, 2= poco, 3= abbastanza, 4= molto, 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TABELLA 2 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto				
ID OBIETTIVO	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	RILEVANZA DELL'INTERVENTO
Ob1A	Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione	5	5	25
Ob1B	Elaborare un curriculum verticale interno	1	4	4
Ob2A	Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento	4	5	20
Ob2B	Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili	5	5	25
Ob3A	Realizzazione di progetti di continuità: -Verticali, con scuole medie e Università -Con le aziende del territorio per sensibilizzarle sull'A-SL	3	4	12
Ob3B	Definire criteri omogenei per indirizzo di studio ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze relative all'A-SL	4	4	16

➤ **PASSO 3 – RIDEFINIRE L'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICARE I RISULTATI ATTESI,
GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E LE MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI**

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una **lista degli obiettivi di processo**, che sono oggetto della pianificazione. Ciascun obiettivo è definito in termini di risultati attesi e di indicatori su cui si baserà la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

I risultati attesi e gli indicatori di processo sono espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

TABELLA 3 Risultati attesi e monitoraggio				
OBIETTIVI PRIORITARI	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Ob1A	Implementare l'uso di prove esperte/multidisciplinari nelle classi 5 ^a e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione	Potenziare negli studenti la capacità di lavorare su saperi multidisciplinari anche in previsione delle prove agli esami di Stato Migliorare gli esiti scolastici Realizzazione di una repository di prove esperte /multidisciplinari	Numero di classi in cui la prova ha restituito un livello mediamente sufficiente di competenze raggiunte	Analisi della varianza dei livelli di competenza misurati attraverso le rubriche di valutazione e le griglie di osservazione
Ob2A	Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento	Migliorare gli esiti scolastici attraverso una riduzione degli insuccessi Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Numero sospensioni del giudizio a conclusione dell'anno scolastico. Numero dei non ammessi alla classe successiva.	Confronto tra gli esiti scolastici derivanti dagli scrutini finali dell'anno in corso e quelli dell'anno precedente.

Ob2B	Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili e dotarsi di griglie di valutazione con indicatori che esplicitino le competenze di cittadinanza	Incrementare il livello delle competenze chiave di cittadinanza e misurare tali competenze attraverso uno strumento di valutazione condiviso	Partecipazione, frequenza ai progetti sulle competenze di cittadinanza Stesura e scheda di valutazione competenze chiave di cittadinanza Numero di studenti che raggiunge il livello base nelle competenze	Fogli firme Questionari di gradimento Stesura griglia di valutazione
-------------	---	--	--	--

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 2 – AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

In questa sezione, in seguito ad una attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi, **per ciascun obiettivo di processo individuato per l'anno in corso**, si sono decise le azioni le azioni da compiere e il loro legame con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15.

- [Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione](#)
-
- [Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento](#)
- [Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili](#)

Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione

- **PASSO 1- IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Implementazione di prove esperte/multidisciplinari nelle classi 5 ^a e realizzazione di una repository di prove validate all'interno della piattaforma e-learning dell'Istituto con la possibilità di integrare e rendere fruibile il materiale prodotto	Promozione del Team Working tra i docenti Sviluppo/ potenziamento delle competenze trasversali Superamento delle tradizionali metodologie didattiche trasmissive Documentazione e condivisione dei percorsi	Atteggiamento critico di docenti legati alla didattica tradizionale	Riduzione della varianza dei risultati tra le classi parallele per ciascuna disciplina Sistematizzazione dei processi relativi alla didattica per competenze Aumento del numero di successi scolastici Arricchimento della repository delle prove validate con relative griglie di valutazione delle competenze	Atteggiamento oppositivo di docenti legati alla didattica tradizionale

➤ **PASSO 2- RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI INNOVAZIONE**

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 .

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento L.107/15 (A) e Manifesto delle Avanguardie Educative INDIRE (B)
Si richiede allo studente l'attivazione della capacità di stabilire collegamenti, di ricavare informazioni da fonti diverse e da più codici, di affrontare l'analisi di un caso o di risolvere una situazione problematica e infine di giustificare le scelte praticate e il percorso svolto. Lavorare con gli strumenti di condivisione (piattaforme di e-learning, GAFE e nuovi ambienti di apprendimento) per l'uso delle prove liberamente accessibile a tutti i docenti	A o - individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni). Ai-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; An-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; Ao- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; B2-sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare B6 - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) B7- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile)

[Torna alla Sezione 2](#)

Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

- **PASSO 1- IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Periodo di sospensione delle normali attività didattiche a conclusione del trimestre per sviluppare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento	Recupero/miglioramento dei risultati scolastici	Nessuno	Diminuzione del numero delle sospensioni del giudizio a conclusione dell'anno scolastico. Diminuzione del numero dei non ammessi alla classe successiva. Miglioramento degli esiti delle prove invalsi	Nessuno

➤ **PASSO 2- RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI INNOVAZIONE**

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 .

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento L.107/15 (A) e Manifesto delle Avanguardie Educative INDIRE (B)
Interventi mirati e flessibili in funzione delle reali necessità dei gruppi classe METODOLOGIE INNOVATIVE: Nel tempo scuola aggiuntivo saranno privilegiate modalità di apprendimento collaborative, comprese nell'area pedagogica conosciuta come "peer education", più produttive, che escludano la lezione frontale: Cooperative learning Flipped Classroom Project Work (in particolare nelle classi terminali, finalizzato alla creazione di un progetto, lavorando in un team). Al fine di creare un ambiente accogliente e alternativo all'orario curriculare e proporre agli studenti un cambiamento utile per attivarsi e seguire con piacere una nuova attività, si prevede una DISPOSIZIONE FLESSIBILE dell'aula.	Ab-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Ah-sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Ai-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; An-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; Ao- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; B1-Trasformare il modello trasmissivo della scuola B2-Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare B3- Creare nuovi spazi per l'apprendimento B4- Riorganizzare il tempo del fare scuola B5-Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza B6-Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari) B7- Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

[Torna alla Sezione 2](#)

Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili

➤ PASSO 1- IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza e predisposizione di rubriche di valutazione delle competenze individuate	Riflessione su lle competenze di cittadinanza e processi correlati Usufruire di rubriche comuni di valutazione	Nessuno	Possibilità di valutare le competenze in modo omogeneo e oggettivo Uniformarsi al quadro di certificazione delle competenze di cittadinanza europeo	Nessuno

➤ PASSO 2- RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI INNOVAZIONE

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 .

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento L.107/15 (A) e Manifesto delle Avanguardie Educative INDIRE (B)
Utilizzo di metodologie didattiche inclusive incentrate sul peer to peer e il role play	Ad -sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; Ae -rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; Ag -potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Per ciascun obiettivo di processo individuato per l'anno in corso, si pianifica la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola e di quelle esterne, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Si definisce inoltre una tempistica dell'attuazione delle azioni pianificate attraverso apposite tabelle di pianificazione da aggiornare in ogni momento per il monitorare costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

- [Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione](#)
-
- [Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento](#)
- [Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili](#)

Ob1A: Implementare l'uso di prove esperte comuni e la relativa valutazione per competenze, elaborando criteri e griglie di osservazione e di valutazione

➤ **PASSO 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTI**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Docente webmaster	Implementazione di prove e realizzazione di una repository di prove validate all'interno della piattaforma e-learning dell'Istituto con la possibilità di integrare e rendere fruibile il materiale prodotto	Nessuna	Nessuno	FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Non sono previste figure professionali esterne

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Consulenti Attrezzature Servizi	nessuno	nessuna

➤ **PASSO 2 – DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Implementazione di prove esperte/multidisciplinari										
Realizzazione repository di prove sul sito web dell'istituto										

➤ **PASSO 3 – PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno	Numero di classi in cui le prove hanno restituito un livello mediamente sufficiente di competenze raggiunte Numero di prove prodotte	Valutazioni della prova			

[Torna alla Sezione 3](#)

Ob2A: Adottare meccanismi di flessibilità oraria per finalizzarla alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

➤ **PASSO 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTI**

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività didattiche di recupero, consolidamento, potenziamento	nessuno	nessuno	
Personale ATA				
Altre figure				

Non sono previste figure professionali esterne

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Consulenti Attrezzature Servizi	nessuno	nessuna

➤ **PASSO 2 – DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e approfondimento a conclusione del trimestre										

Ob2B: Promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso l'uso di metodologie innovative e flessibili

➤ PASSO 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTI

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Esperti PON Esperti esterni	Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza Realizzazione di rubriche di valutazione			PON FIS

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori Consulenti Attrezzature Servizi		PON

➤ **PASSO 2 – DEFINIZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Attivazione di percorsi di sviluppo di competenze di cittadinanza										
Realizzazione di rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza										

➤ **PASSO 3 – PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30 giugno 2018	Partecipazione, frequenza ai percorsi di cittadinanza N. Rubriche di valutazione prodotte	Questionari N. classi/studenti coinvolti nelle attività Verbali del gruppo di lavoro			

[Torna all'indice](#)

SEZIONE 4 – VALUTAZIONE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per verificare se il Piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo a conclusione dell'anno scolastico e i risultati saranno opportunamente condivisi all'interno e all'esterno della scuola.

Una valutazione periodica e costante in itinere permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni.

➤ PASSO 1 – VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1							
Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rileva- zione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Innalzare le competenze in matematica, in inglese e nelle materie di indirizzo (chimica nel tecnologico ed economia aziendale nell'economico).	Ridurre il numero degli studenti nei due livelli più bassi degli apprendimenti e il numero delle sospensioni nelle materie di indirizzo	Luglio	Percentuale degli studenti che riportano sospensioni del giudizio nelle discipline oggetto della rilevazione	Trend positivo degli esiti di fine anno rispetto alle rilevazioni precedenti			

PRIORITA' 2							
Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Innalzamento dei livelli delle Prove Standardizzate Nazionali	Annullare lo scarto percentuale con le scuole che hanno lo stesso ESCS. Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Matematica.	agosto	Esiti delle prove Invalsi rapportati alle precedenti rilevazioni	Riduzione del gap rispetto alle scuole con analogo background socioeconomico-culturale			

PRIORITA' 3							
Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Misurazione e potenziamento dei livelli di partenza delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Incrementare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza	giugno	Applicazione delle griglie per la valutazione delle competenze e del comportamento e relativi esiti.	Modifica dei modelli di valutazione			

➤ **PASSO 2 – PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Tutta la comunità scolastica sarà coinvolta nelle azioni pianificate per rendere efficace Il Piano di Miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione. Nella tabella seguente sono esplicitate le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente allo sviluppo del piano di miglioramento.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Dipartimenti Collegio docenti	Dirigente Scolastico Docenti Personale ATA Alunni Famiglie	Circolari Pubblicazione sul sito web Istituzionale	

➤ **PASSO 3 – MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.**

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari Pubblicazione sul sito web Istituzionale	Tutta la comunità scolastica: docenti, personale ATA, alunni e	Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari Pubblicazione sul sito web Istituzionale	Istituti d'Istruzione secondaria di primo grado del Bacino d'utenza Agenzie educative ed Aziende presenti nel territorio Enti Locali e Camera di Commercio Università	Alla fine del triennio 2016/2019

➤ PASSO 4 – MODALITÀ DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per ciascun obiettivo individuato nell'azione di miglioramento sarà nominato un gruppo incaricato di effettuare un monitoraggio per documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche.

La documentazione raccolta sarà a disposizione di tutta la comunità scolastica in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo.

COGNOME E NOME	RUOLO
Prof. Capone Raffaele	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Longo Agnesina	Collaboratrice DS
Prof.ssa Tundo Elisabetta	Collaboratrice DS
Prof.ssa Cappiello Gabriella	Referente della sede succursale
Rag. Marinella Sticchi	Direttore dei Servizi Amministrativi
Prof.ssa Totaro Marina	Funzione strumentale AREA 1 -GESTIONE PTOF
Prof.ssa Cutrino Stella	Funzione strumentale AREA 2- VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PROVE INVALSI
Prof. ssa De Carlo Paola	Funzione strumentale AREA 3 - SERVIZI PER GLI STUDENTI
Prof. ssa Martena Gabriella	Funzione strumentale AREA 4- STAGES, RAPPORTI CON IL TERRITORIO, ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, ORIENTAMENTO IN USCITA
Prof.ssa Tamborino Virna	Funzione strumentale AREA 4- ORIENTAMENTO IN INGRESSO E PROMOZIONE DELL'ISTITUTO
Prof.ssa Ventura Roberta	Funzione strumentale AREA 3 - INCLUSIONE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE

[Torna all'indice](#)

Caratteristiche del percorso svolto

15.1 Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

✓ SI

NO

15.2 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

SI

✓ NO

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?

✓ SI

NO

15.6 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

✓ SI

NO

[Torna all'indice](#)